

## **SUOR PIA ALESSANDRA BARGNA**

- nata a Capiago Intimiano (Como) il 12/08/1922
- entrata nell'Istituto il 24/03/1944
- ammessa al Noviziato il 07/10/1944
- alla prima Professione il 07/10/1946
- alla Professione perpetua il 24/08/1952
- deceduta a Castelletto - Infermeria  
domenica 28/10/2018 alle ore 07:10
- Funerale a Castelletto  
mercoledì 31 ottobre 2018 alle ore 9:00
- Sepoltura a Capiago Intimiano (Como)



Suor Pia Alessandra è vissuta per novantasei anni nella lode al Signore per la vita ricevuta in dono. Da giovane lavorava in una fabbrica tessile e frequentava l'Oratorio.

“Di buono spirito e di buona volontà”, come testimoniano di lei, è entrata nella nostra famiglia religiosa a ventuno anni, alla maggiore età, come ha voluto la mamma. Si è sempre rivelata una persona di intensa preghiera e di unione con il Signore, ricca di talenti e di capacità comunicative.

È stata inviata a svolgere il suo servizio di amore nelle scuole dell'infanzia, tra cui Esenta di Lonato (BS), da lei fondata con altre due consorelle; Pievedizio di Mairano (BS); Adro (BS); Pontida (BG); Mozzecane (VR). È stata ricordata da tutti per la sua empatia e attenzione alla persona, da guidare e da sostenere nel cammino della vita fin dalla tenera infanzia. Per le famiglie è stata un punto di riferimento, sorella a cui rivolgersi per un sostegno umano e spirituale.

Il periodo più lungo l'ha trascorso a Pontida, dove la ricordano con nostalgia. È stata un faro per tutta la cittadinanza, che ha provato un grande vuoto dopo il suo trasferimento ad altra destinazione.

Riferiscono di lei: “Ella ha parole di conforto per tutti”; “Se non ci fosse stata lei non sarei riuscita nel mio lavoro”; “I giovani portatori di handicap la sentono accanto come un porto sicuro”; “Sa parlare anche ai giovani: se qualcuno si allontana dalla retta via sa indirizzarlo per quella giusta”.

Dal tratto dolce e amabile, sapeva anche intervenire in tono deciso e forte all'occorrenza, rivelando equilibrio e saggezza. Queste doti traspaiono dalle comunicazioni intercorse con la Superiora generale, alla quale si rivolgeva con umile ossequio, ma anche con chiarezza, coraggio di presentare con verità la realtà della vita comunitaria, pronta sempre a mettersi a disposizione per realizzare una maggiore comunione con le sorelle.

Ha sempre mantenuto i legami con i familiari: si interessava delle loro vicende, li assisteva in caso di bisogno nei ricoveri ospedalieri (previo accordo con le Superiori maggiori); era piena di gioia per i numerosi nipoti e pronipoti giunti come dono del Cielo.

Giunta in infermeria nel 2004 ha seminato il suo sorriso tra le ammalate e il personale.

Nei giorni precedenti il suo viaggio per l'eternità, i parenti, avvisati dell'aggravarsi delle sue condizioni, erano venuti a trovarla e a confortarla con affetto encomiabile. A loro vada il nostro ricordo perché possano continuare a vivere i valori vissuti in terra dalla cara consorella.

Il Signore Gesù, sposo dell'anima, è venuta a prenderla nel giorno in cui la Chiesa celebrava la chiusura del Sinodo dei vescovi, riunito a Roma per parlare dei giovani, quei giovani che Suor Pia Alessandra ha tanto amato e per i quali si è spesa.

Per sua intercessione il Signore doni vocazioni alla Chiesa e all'Istituto, luce dello Spirito per attuare le scelte capitolari, disponibilità di cuore per andare a raggiungere le periferie della società, bisognosa di amore e di tenerezza.